

Uno specchio dei nostri tempi

A febbraio, i visitatori del MoMA di New York hanno potuto assistere alla proiezione di un intrigante documentario, «The Mirror», del regista David Christensen. Il film, coproduzione Canada-Italia, è stato presentato nell'ambito dell'annuale festival «Documentary Fortnight». Lo specchio in questione è una particolare struttura eretta nel 2006 dal Comune di Viganella, nella piemontese Valle Antrona (cfr. «Il Giornale dell'Architettura», gennaio 2006, p. 27). Sulla montagna prospiciente il paese, un pannello riflettente di 40 mq è stato montato su un perno che, attraverso un meccanismo computerizzato, consente di sincronizzare il proprio orientamento con il passaggio del sole: i raggi sono così reindirizzati verso il centro abitato, privo di luce diretta per 83 giorni l'anno. Uno strumento, dunque, per far rivivere un villaggio che ha visto i suoi giovani andar via, ma anche un richiamo per la curiosità e il denaro dei turisti.

«The Mirror» racconta un anno, dalla costruzione all'installazione, di una storia non priva di contraccolpi. Passo passo, il film rispecchia virtualmente le opinioni degli abitanti e i contrasti che sono nati: appassionati sostenitori a fianco di chi era più diffidente; storici residenti e «contro-immigrati», in fuga dallo stress della città.

Il progetto, sviluppato da Giacomo Bonzani, nasce da un'idea del volubile sindaco Pierfranco Midali: alla cerimonia d'inaugurazione, che conclude il film, egli celebra la circostanza: «Due uomini e una meridiana, perché quando l'estro, l'ingegno e la fantasia di un architetto incontrano la testa dura di un sindaco le cose si realizzano». Viganella ha goduto del proprio momento di gloria, con servizi su Bbc e Al Jazeera: il documentario rappresenta un'opportunità per raccontare una storia insieme visionaria e pragmatica a un pubblico vasto, chiamato a riflettere su ciò che essa significa.

About Author



[august_ventura](#)

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)